



COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Il Sindaco

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Care Concittadine e cari Concittadini,

questa ultima relazione vuole essere lo strumento di rendicontazione delle attività svolte nel quinquennio 2014-2019 e, di conseguenza, una fondamentale forma di resoconto dell'operatività Amministrativa volta a renderVi partecipi dei risultati ottenuti, dandoVi la possibilità di conoscere e giudicare: il lavoro, le attività svolte sui temi prioritari, la capacità di affrontare e risolvere i problemi, la coesione politica, i rapporti con Voi e molto altro.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED IL MANDATO AMMINISTRATIVO

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento strategico che contiene gli obiettivi di mandato: per coerenza il documento che abbiamo approvato in Consiglio Comunale e che ci ha accompagnato in questi anni ha ricalcato il programma elettorale col quale ci siamo impegnati con Voi.

Per meglio conseguire le indicazioni e gli obiettivi programmatici del mandato politico amministrativo 2014-2019, ho conferito alcune deleghe specifiche anche ai singoli Consiglieri Comunali di maggioranza esterni alla Giunta Comunale che da quest'ultima sono sempre stati coinvolti per le iniziative e per i progetti amministrativi generali e di competenza.

Al primo posto ho ed abbiamo sempre messo il dialogo: con i cittadini, con le altre Amministrazioni ed Istituzioni, con attività ed imprenditori, con le associazioni di categoria e sociali, con i comitati e con tutti gli organismi che arricchiscono il tessuto sociale economico e culturale del nostro territorio, per allacciare con loro quel rapporto e quel confronto utile per sviluppare la partecipazione ed il senso di responsabilità collettiva. Ampia e piena disponibilità si sono concretizzate in moltissimi appuntamenti, incontri ed assemblee con ognuno di Voi che siete la vera base istituzionale, l'essenza del Comune.

L'attività amministrativa è stata dunque intensa, Giunta e Consiglio Comunale in questi anni si sono riuniti con cadenza regolare, così come regolari sono stati i lavori delle Commissioni Consiliari. Allo stesso modo, molto attiva è stata l'attività nelle Consulte di Frazione che in virtù della loro funzione consultiva e propositiva, ci hanno consentito di affrontare e sviluppare in maniera mirata e partecipata la maggior parte delle nostre attività.

Questo mandato amministrativo ha segnato una svolta fondamentale per il governo del territorio di area vasta poiché ha dato attuazione e contenuti all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Il compito dei Sindaci, in questi cinque anni dal 2014 al 2019, è stato quello di costruire e modellare un nuovo sistema di governance sulla base delle esigenze e delle prospettive di sviluppo di ogni realtà, conseguendo nuove capacità di coordinamento dell'azione complessiva di governo su area vasta che non si sovrapponesse a quella esistente, bensì potesse rappresentarne una opportunità di crescita capace di trovare soluzioni condivise per assolvere il

difficile compito di migliorare i servizi, ammodernare la pubblica amministrazione e rinnovare il rapporto tra cittadini e istituzioni.

Abbiamo conseguentemente apportato cambiamenti alla struttura organizzativa dell'Ente, opponendoci ai percorsi di fusione, per governare assieme al personale questa trasformazione e per accompagnare il cittadino. Lasciamo dunque un assetto istituzionale ed organizzativo pronto e preparato in grado di portare avanti progetti per il territorio, e soprattutto con un risparmio sulla spesa storica di personale che dal 2015 si è annualmente ridotta di circa 70.000 €, passando da un'incidenza di 247,11 €/abitante ad una di 226,16 €/abitante (equivalente ad un calo dell'8,5%).

POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

Siamo sempre stati convinti che i fondi in materia di politiche sociali andavano adeguatamente finanziati e lo abbiamo fatto nonostante questi anni di rigore finanziario avrebbero potuto procurare soprattutto in questo settore forti contraccolpi. Un efficace ed efficiente sistema di welfare è assistenza e servizi, ma è anche volano di tenuta e sviluppo della comunità perché permette di supportare la popolazione residente con un sistema capace di sostenere i cittadini rispetto ai loro bisogni primari in materia sanitaria, socio-assistenziale e scolastica, tutto ciò senza dimenticare che le politiche sociali oltre ad un diritto costituiscono un elemento di forte coesione sociale.

Sul fronte delle politiche sociali, oltre al mantenimento dei servizi storicamente erogati dal Comune in materia scolastica e socio-assistenziale, queste le principali novità introdotte ed i risultati ottenuti in questi cinque anni:

1. rafforzamento dell'assistenza domiciliare, fondamentale in territori come il nostro nel quale è sensibile l'aumento dell'età media;
2. nel generale riordino dell'assistenza territoriale ed ospedaliera nel Distretto dell'Appennino Bolognese, siamo riusciti a:
 - ✚ consolidare la rete sanitaria locale grazie al mantenimento della postazione 118 con auto medica a Pian del Voglio (il cui servizio è stato per altro esteso H24) , risultato non scontato a seguito della chiusura dei cantieri della Variante di Valico a carico dei quali era buona parte del costo del servizio che, assieme a quello della Pubblica Assistenza di Montefredente garantisce un costante ed importante presidio sul territorio;
 - ✚ mantenere il punto prelievi a San Benedetto Val di Sambro ed aprire l'ambulatorio pediatrico a Pian del Voglio;
 - ✚ rafforzare l'offerta territoriale grazie al potenziamento delle funzioni socio-assistenziali inserite all'interno del Servizio Diurno di Comunità Sant'Andrea, del quale era previsto la chiusura con conseguente trasferimento a Castiglione dei Pepoli, ma che oggi, oltre a continuare le sue attività integranti rivolte a persone maggiorenti con disabilità, è in grado di offrire nuovi servizi socio-educativi rivolti sia a minori che ad adulti con fragilità sociale, oltre ad un modulo specifico socio-occupazionale per adulti con disabilità: dunque un centro che aumenta i servizi indirizzandoli ad una molteplicità di utenti;
3. applicazione di nuove modalità di assegnazione di contributi per le persone in difficoltà accompagnate da prestazioni di servizi socialmente utili, eliminando totalmente i contributi economici in denaro;
4. attivazione del "Servizio SOSTengo", lo sportello informativo gratuito di aiuto alle persone fragili e non autonome ed alle loro famiglie in materia di amministrazione di sostegno;
5. attivazione gratuita dello "Sportello Assistenti Familiari" per facilitare l'incontro tra famiglie ed assistenti familiari nella ricerca di figure qualificate, e per mettere a disposizione di chi fosse interessato idonei percorsi di formazione e di facilitazione all'assunzione;
6. introduzione di agevolazioni fiscali in favore degli esercizi pubblici impegnati a rimuovere o non installare nei propri locali videopoker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro per contrastare i rischi della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico;

7. avviamento di azioni a favore delle politiche di genere con l'apertura dello sportello "ChiamachiAma" contro ogni tipo di violenza sulle donne;
8. adesione alla rete nazionale dei Comuni Amici della Famiglia per agevolare, senza creare assistenzialismo, i nuclei familiari numerosi residenti e, al contempo, con la speranza che le iniziative proposte siano capaci di attrarre nuova residenzialità anche grazie all'approvazione del "Regolamento per l'assegnazione di contributi per famiglie numerose, nuove famiglie residenti e per i privati proprietari che affittano appartamenti alle nuove famiglie residenti, alle famiglie numerose ed agli studenti fuori sede".

In ottica di prospettiva, di fondamentale importanza è stata la firma dell'Accordo di Programma per il recupero dell'ex centro INAIL che diventerà, in un ottica di medio periodo, una struttura socio-assistenziale, ricreativa ed educativa con attività diurne e residenziali.

INTERVENTI DI CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Quelli contro il dissesto idrogeologico sono stati i primi interventi che abbiamo con urgenza dovuto affrontare, tra questi due su tutti:

- ✚ il ripristino della strada di Qualto, completamente interrotta riaperta in meno di 40 giorni;
- ✚ la sistemazione idraulica e messa in sicurezza del lago di Castel dell'Alpi, frutto di una politica di costante manutenzione necessaria per gli aspetti paesaggistici ed ambientali che ci sono cari, ma non dimentichiamo anche per esigenze di sicurezza, che ci ha portato infine a stipulare un Protocollo d'Intesa che prevede il concorso finanziario stabile ed annuale da parte della Regione Emilia Romagna, del Consorzio di Bonifica Renana, dell'HERA e della Seta S.r.l. allo scopo di eliminare definitivamente il problema dell'interramento e la contestuale sistemazione delle briglie di monte.

Oltre a questi interventi urgenti, il quinquennio appena concluso ha visto l'esecuzione di numerosi interventi sia su fenomeni in atto, sia in ottica di prevenzione.

Di seguito l'elenco delle maggiori lavorazioni portate a termine su fenomeni di dissesto in atto, suddivise per frazione:

- ✚ a Castel dell'Alpi via Cà di Borelli (Malbuoro), via Pian dei Torli ed i due percorsi lungo il lago;
- ✚ a Madonna dei Fornelli via Cà di Galeazzi ed il "Percorso vitae";
- ✚ a Montecatino Vallesse via Golfenara e via Boschi di Sopra;
- ✚ a Montefredente la definitiva stabilizzazione del movimento franoso di Borgo;
- ✚ a Pian del Voglio via Cà di Brusori;
- ✚ a Qualto i lavori di messa in sicurezza dei costoni che sorreggono la chiesa;
- ✚ a San Benedetto Val di Sambro via delle Cà di Sotto, la sistemazione definitiva del movimento franoso delle "Cà di Sotto" (risalente al 1994), via Amarolo e Via Cà di Guiara;
- ✚ a Zaccanesca via Molino della Valle.

Diversamente, sul tema della prevenzione ecco l'elenco delle opere eseguite:

- ✚ a Castel dell'Alpi la manutenzione e sistemazione idraulica del Rio Balzone e del Rio Batocchio (e delle aree forestali adiacenti), nonché di via Pian dei Torli in località Tralaserra;
- ✚ a Madonna dei Fornelli la manutenzione forestale e sistemazione idraulica del Rio Fornello;
- ✚ a Montecatino Vallesse il consolidamento di due tratti di via Cà dei Sarti;
- ✚ a Pian del Voglio la manutenzione forestale e sistemazione idraulica di diversi corsi d'acqua e la sistemazione e consolidamento della scarpata a monte di via Autostazione in località Le Docce;
- ✚ a San Benedetto Val di Sambro la manutenzione forestale e sistemazione idraulica di alcuni tratti del Rio Maggio, un consolidamento con gabbionate in Via Amarolo e la sistemazione del movimento franoso a valle del parcheggio di via Risorgimento;
- ✚ a Sant'Andrea la sistemazione di via Osteria dei Ruggeri e del reticolo idrografico superficiale.

Parallelamente, abbiamo assistito ed accompagnato assieme ai competenti uffici regionali le famiglie che a seguito degli eventi franosi del 2013 persero totalmente o parzialmente le proprie abitazioni, affinché potessero essere almeno ristorati economicamente del danno, come successo.

LAVORI PUBBLICI

Su questo fronte riteniamo che il lavoro più importante sia stato fatto nelle scuole: in questi 5 anni abbiamo messo in sicurezza tutte le scuole del territorio dal punto di vista della normativa sulla prevenzione incendi.

Di seguito una breve e sintetica analisi degli altri interventi eseguiti:

- ✚ a Castel dell'Alpi la nuova viabilità di collegamento alla borgata di Griffò, rimasta isolata a seguito della frana di Monte Oggioli del 2013;
- ✚ a Montecatino Vallesse l'estensione della rete acquedottistica;
- ✚ a Pian del Voglio, il rifacimento del parcheggio di via Castagnoli i cui lavori sono in corso;
- ✚ a Qualto il rifacimento del parcheggio in centro al paese e della sottostante fognatura;
- ✚ a Ripoli diversi lavori di riqualificazione urbana, mentre altri sono tuttora in corso;
- ✚ a San Benedetto Val di Sambro il completamento dell'ampliamento del plesso scolastico ed il rifacimento completo del parcheggio di via Risorgimento, parzialmente coperto con pensiline fotovoltaiche, intervento completato con la realizzazione di un marciapiede di collegamento al centro del paese e con il recupero dell'adiacente parco giochi;
- ✚ a Sant'Andrea la riqualificazione ed ampliamento delle aree di sosta in centro al paese e la realizzazione di nuovi parcheggi presso il cimitero;
- ✚ il completo rifacimento della stazione dei treni con restauro delle facciate e miglioramento dell'accessibilità alla stazione stessa ed ai treni (innalzamento dei marciapiedi, percorsi tattili per ipovedenti, due nuovi ascensori), oltre a diversi interventi di manutenzione straordinaria lungo il sottopassaggio, sulle pensiline e sull'illuminazione.

Dal punto di vista progettuale e programmatico, si è provveduto ad ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri le risorse per l'attuazione del progetto di riqualificazione della frazione di Castel dell'Alpi, per un importo di complessivi 850.000,00 €.

PATRIMONIO E MANUTENZIONI

Uno degli interventi maggiormente caratterizzanti ha riguardato la sostituzione di tutte le lampade di pubblica illuminazione con nuove a led che, aggiunta ad altri sempre di risparmio energetico sui fabbricati comunali, non solo ci allinea agli obiettivi previsti dall'Unione Europea sui temi legati alla riduzione delle emissioni inquinanti ed all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica del patrimonio, ma ha fatto risparmiare al Comune il 14% dei consumi energetici storici, pari a 60.000 € all'anno, reinvestiti per migliorare i servizi offerti ai cittadini.

In maniera descrittiva, ecco gli altri principali interventi eseguiti:

- ✚ a Castel dell'Alpi il recupero del parco giochi e della pista polivalente;
- ✚ a Madonna dei Fornelli la riqualificazione dell'aiuola e dei marciapiedi in piazza;
- ✚ a Pian del Voglio il rifacimento delle coperture di scuola e palestra con contestuale abbattimento delle barriere architettoniche ed ampliamento del giardino della scuola dell'infanzia, e i lavori di completamento del giardino pubblico "Cav. Leo Balestri";
- ✚ a Pian di Balestra il recupero funzionale e strutturale dell'Ex Vivaio Forestale;
- ✚ varie manutenzioni straordinarie dei cimiteri comunali (in particolare si segnala quello di Zaccanessa reso possibile grazie alla partecipazione dei cittadini della frazione), delle strade, di altri edifici comunali e delle case popolari: su queste ultime l'intervento più importante è stata la completa sostituzione dei serramenti nell'edificio di Montecatino Vallesse.

Sul tema alloggi popolari, nel quinquennio che si conclude abbiamo avviato processi di verifica e, ove necessario, regolarizzazione nel pagamento degli affitti che, ove non rispettati, hanno portato alla decadenza del diritto all'alloggio, annullando la morosità cronica che quando ci insediammo superava il 30 %, per una cifra annua di circa 25.000 €.

Infine, ma non per questo meno importanti, ci tengo particolarmente a ricordare altri tre interventi quali: la ristrutturazione della facciata della Baita degli Alpini a Montefredente, la pavimentazione di via Antico Comune nella frazione di Qualto, la ristrutturazione esterna ed interna del municipio con contestuale recupero degli uffici al seminterrato e del centro Quadrifoglio a Sant'Andrea, completamente eseguiti dal personale comunale: un elemento questo che oltre a valorizzare l'operato dei dipendenti ha anche comportato un notevole risparmio economico.

Tutto questo è stato possibile anche grazie ad un piano di riammodernamento dei mezzi operativi con dismissione mediante valorizzazione economica di quelli obsoleti o non utilizzati.

URBANISTICA, AMBIENTE E TERRITORIO

Il quinquennio trascorso è stato caratterizzato principalmente dall'approvazione:

- ✚ del Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE) che tra le altre cose ha previsto l'inserimento di importanti agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per incentivare quanto più possibile la ripresa delle attività edilizie e degli investimenti sul territorio;
- ✚ del Piano Operativo Comunale (POC);
- ✚ del Piano di Protezione Civile Comunale e di quello Sovracomunale;
- ✚ del piano di mappatura e riqualificazione della rete sentieristica comunale con contestuale creazione della prima carta dei sentieri del Comune scaricabile dal sito ufficiale del Comune;
- ✚ del Regolamento per la Rigenerazione dei Beni Comuni quale strumento di collaborazione tra Cittadini ed Amministrazione per promuovere, sostenere ed accompagnare ogni tipo di attività a servizio dell'intera comunità;
- ✚ del Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti.

Questo mandato è stato segnato poi dalla esecuzione delle fognature di Sant'Andrea e dall'avvio dei lavori di realizzazione delle fognature e del depuratore di Castel dell'Alpi tuttora in corso, mentre sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori di quello di Ripoli ed è in corso la progettazione di quello di Monteacuto Vallese e Madonna dei Fornelli, tutti interventi questi già inseriti nella programmazione degli investimenti.

Sul tema sicurezza del versante di Ripoli, in questi anni non è mai venuto meno il nostro presidio sul monitoraggio del territorio e delle abitazioni, nel rispetto di quanto contenuto nel Protocollo Operativo siglato presso la Prefettura di Bologna. Parallelamente si sono avviati e conclusi i lavori dei pozzi drenanti per la stabilizzazione del versante e contestualmente si sono praticamente concluse tutte le attività volte al riconoscimento degli indennizzi per i fabbricati interessati dal movimento. Su questo fronte importante, abbiamo assistito e accompagnato ogni abitante di Ripoli che ce lo ha richiesto nelle procedure risarcitorie; questi i numeri: nel 2014 quando ci insediammo risultavano formulate 28 proposte di indennizzo a fronte di 91 richieste, oggi le richieste complessive sono 227 con 221 proposte formulate, le 5 rimaste sono in fase di invio e dunque si completeranno nelle prossime settimane.

Sono poi iniziati gli interventi di risanamento e riqualificazione ambientale nell'area retrostante il municipio di San Benedetto Val di Sambro, con contestuale messa in sicurezza dei versanti: terminate le operazioni di riempimento (che per motivi tecnici dovevano essere eseguite gradualmente per accompagnare i naturali assestamenti) si provvederà nei prossimi mesi ad affidare l'incarico di progettazione che è nostra intenzione sviluppare in maniera partecipata.

Infine, sul tema legato alla contaminazione dei castagneti da parte della cosiddetta “vespa cinese”, dal 2014 in poi anche sul nostro territorio sono stati effettuati interventi di bonifica.

SICUREZZA E PRESIDIO DEL TERRITORIO

Questo quinquennio è stato caratterizzato dall'introduzione diffusa di diverse telecamere per il controllo del territorio, sia per motivi di sicurezza sia a contrasto di atti vandalici o comportamenti inappropriati, primi fra tutti quelli legati all'abbandono dei rifiuti, alcuni dei quali realizzati anche con il contributo della cittadinanza attiva.

SVILUPPO E LAVORO

Nel fondamentale settore dell'imprenditoria, del commercio e del lavoro in generale, ai primi due anni (2014 e 2015) nei quali è stato maggiore il contraccolpo sulle attività presenti, ha fatto da contraltare il successivo triennio (2016-2018) caratterizzato dall'ampliamento di alcune aziende e dall'apertura di nuove attività sia nel settore produttivo industriale sia in quello del commercio con un apice nel 2018 nel quale sono state aperte 9 nuove attività.

Parallelamente, assieme all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è stato avviato per i nostri territori un servizio volto ad incentivare gli aspiranti imprenditori di ogni età a proporre le loro idee imprenditoriali e verificarne la fattibilità grazie alla consulenza gratuita messa a disposizione dal servizio progetti d'impresa del SUAP.

Su questo fronte molto importante è stata la riapertura della scuola di Ripoli quale sede di corsi di formazione professionale, a sancire un risultato importante poiché investire sulla formazione e sui giovani è sempre fondamentale. Una sede dove sviluppare percorsi specifici per formare profili professionali specializzati necessari ed a sempre più gran voce richiesti dalle aziende.

SCUOLA ED ISTRUZIONE

Su questo fronte riteniamo importante il percorso di accorpamento del nostro Istituto con quello di Camugnano-Castiglione dei Pepoli per dare una risposta valida e qualificata in termini di armonizzazione ed omogeneizzazione dell'offerta formativa agli alunni. Questo percorso di efficientamento, sviluppato in accordo con il Provveditorato, ci ha consentito di avere un dirigente di ruolo, di mantenere il livello occupazionale (non scontato) e di riaprire una seconda sezione aggiuntiva nella scuola materna di Madonna dei Fornelli.

Oltre a ciò, in questi anni costante è stato il rapporto di collaborazione con la scuola non solo limitato agli aspetti strutturali e di servizio, ma anche con riguardo alle iniziative sviluppate assieme, due su tutte:

- ✚ l'inserimento del progetto “sport a scuola” nel programma scolastico, con il quale il Comune ha finanziato la presenza di un esperto di scienze motorie per avviare gli studenti alla corretta e salutare educazione motoria attraverso la pratica sportiva;
- ✚ l'istituzione del “Consiglio Comunale dei Ragazzi”, un progetto avviato già dal primo anno di mandato che si è consolidato grazie alla proficua collaborazione con la scuola, alla grande disponibilità e passione dei ragazzi ed all'impegno delle famiglie, poiché il consiglio opera e partecipa al di fuori del canonico orario scolastico.

CULTURA, TURISMO E SPORT

Sul tema culturale, in primo piano oltre alle attività in collaborazione con la scuola importante è stata l'opera di valorizzazione e rilancio della biblioteca comunale: spazi riorganizzati con nuovi arredi ed attrezzature, un calendario di eventi dedicati a bambini ed adulti con presentazione di libri alla presenza degli autori, l'acquisto di nuovi libri e l'avvio di corsi di pittura e soprattutto di musica, questi ultimi anche e soprattutto grazie alla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

Sempre in tema, da segnalare l'apertura di una ulteriore biblioteca nella frazione di Ripoli, ideata e gestita in maniera gratuita e volontaria da un gruppo di persone locali che ringrazio.

Relativamente alla promozione del territorio, abbiamo ritenuto importante puntare sulla riscoperta delle vecchie tradizioni: non sono dunque mancate in questi anni iniziative finalizzate alla promozione del territorio, dei suoi borghi storici nonché di mercati e fiere.

Per quanto riguarda lo sport, la stretta e proficua collaborazione con tutte le Associazioni del territorio è sfociata nella costituzione della Consulta dello Sport che ha rafforzato il rapporto stabile e costruttivo con le realtà operanti sul territorio, ne ha agevolato la nascita di nuove ed ha sviluppato con successo iniziative importanti, su tutte la Festa dello Sport grazie alla quale si è riusciti a dotare di defibrillatore ogni impianto sportivo del territorio, compresi quelli scolastici.

In tema di promozione turistica, importante è stato il lavoro di recupero della rete sentieristica ottenuto soprattutto con il contributo di Associazioni locali che ringrazio, oltre alla valorizzazione della Via degli Dei arricchita in questi anni con attrezzature e bacheche informative. Negli ultimi mesi del mandato si è provveduto alla approvazione del Protocollo d'intesa per la promozione e valorizzazione del territorio con lo scopo di incrementare in modo coordinato lo sviluppo turistico nei comuni firmatari attraverso l'attuazione di linee programmatiche condivise.

Fondamentale è stata la collaborazione con le persone che ha consentito di creare una "Pro Loco" in grado di collaborare con tutte le realtà presenti ed operanti a livello comunale.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA

Molto importante per noi, e per questo affrontato già nei primi mesi di mandato, è stato il ruolo e la funzione della comunicazione. È stata rivista l'impostazione generale del sito istituzionale allo scopo di renderlo maggiormente fruibile a tutti in modo più immediato. Al suo interno è stato attivato il servizio di informazione giovanile, utile in particolare sul tema lavoro. Sempre per facilitare l'accesso alle informazioni e le segnalazioni di qualsiasi natura da parte dei cittadini, abbiamo attivato il modulo segnalazioni, nonché la pagina facebook del Comune, dando la giusta rilevanza al rapporto con i cittadini, alla loro corretta informazione ed alla condivisione di percorsi e processi decisionali. Sul fronte della sicurezza e della prevenzione è stato attivato "Alert System": un dispositivo utile per gestire in caso di emergenza ed in tempo reale le comunicazioni dirette mediante messaggi telefonici rivolti direttamente al cittadino.

E poi il sistema WiFi, ampliato in più frazioni ed inserito in tutti i progetti futuri.

Quanto la partecipazione attiva sia stato un elemento caratterizzante per questa Amministrazione lo dimostrano i due percorsi avviati rispettivamente nelle frazioni di Ripoli e di Madonna dei Fornelli: entrambi elementi di forte innovazione che hanno portato risultati importanti che si stanno tuttora concretizzando in lavori e nuove attività.

A Ripoli questo processo ha portato all'individuazione di una serie di opere ed azioni finalizzate al riequilibrio, alla riqualificazione ed alla rivalorizzazione di un territorio fortemente segnato dal passaggio della Variante di Valico, una serie di validi, sostenibili e realmente utili interventi condivisi con la cittadinanza nell'interesse dell'intera comunità, con conseguente e definitivo abbandono della costruzione di un "Centro sportivo e scolastico polifunzionale".

A Madonna dei Fornelli invece ha portato alla creazione della prima Cooperativa di Comunità "Foiatonda" della Città Metropolitana di Bologna, nata con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il territorio principalmente, ma non esclusivamente, ai fini commerciali e turistici.

Su questo fronte non va poi dimenticato l'importante risultato ottenuto con la modifica della programmazione dei lavori di potenziamento della linea ferroviaria Direttissima, che assieme siamo riusciti ad ottenere vengano svolti solo di notte e nei fine settimana.

Ci tengo particolarmente a ricordare infine una singolare iniziativa che nell'estate del 2016, ossia a metà mandato, mi ha portato ad essere presente durante l'estate un giorno alla settimana in tutte le frazioni del Comune: un modo per agevolare chi non abita nel Capoluogo e che per questo fatica ad accedere agli uffici, un modo dunque per dialogare con l'Amministrazione, per chiedere informazioni, presentare richieste d'intervento e soluzioni ai problemi.

Ultimo, ma non per questo meno importante risultato, l'introduzione dell'istituto del Difensore Civico allo scopo di tutelare maggiormente il cittadino in fase di pre-contenzioso attraverso questo nuovo servizio convenzionato con la Regione Emilia Romagna che consentirà al cittadino stesso, in caso di necessità, di avere un servizio di sua tutela facilmente accessibile, gratuito e privo di formalità procedurali, per correggere le eventuali disfunzioni dell'agire della pubblica amministrazione per garantire l'attuazione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità.

POLITICHE TARIFFARIE

Quello delle politiche tariffarie penso abbia rappresentato un punto di forza registrando, in controtendenza con ciò che in maniera piuttosto diffusa è accaduto altrove, un calo dell'imposizione tariffaria: a fronte del mantenimento delle aliquote di IMU, TASI ed addizionale IRPEF, questi 5 anni hanno portato ad una riduzione generale della TARI per tutte le utenze, risultato questo ottenuto grazie ad una gestione attenta del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a cui ha contribuito, in parte, l'introduzione del pagamento per le sagre e le feste paesane.

In aggiunta, per contrastare il calo demografico ed al contempo favorire nuova residenzialità, è stato approvato nel febbraio 2019 il Regolamento per l'assegnazione di contributi per famiglie numerose e nuove famiglie residenti, con agevolazioni anche sul fronte delle tariffe.

Particolarmente apprezzata è stato poi il rimborso del 20% del costo degli abbonamenti annuali 2018 e 2019 di trasporto pubblico, riservato ai titolari residenti nel Comune e che ha influito positivamente sull'economia delle famiglie che ne hanno potuto usufruire.

IL BILANCIO

Certamente quello che si sta concludendo è stato un mandato complesso, contraddistinto da una progressiva, costante ed importante diminuzione delle risorse a disposizione che ci ha costretti a fare i conti con una realtà complessa. L'esigenza di risanamento della finanza pubblica ha richiesto un particolare sacrificio ai Comuni, con vincoli stringenti e riduzioni dei trasferimenti erariali; ciò nonostante ritengo di poter affermare che siamo riusciti a garantire i servizi essenziali ai cittadini, alle attività ed imprese del suo territorio, realizzando tutte le azioni che ci eravamo riproposti e gli investimenti descritti nei punti precedenti, chiudendo sempre i bilanci in pareggio.

Un proposito, da segnalare l'importante risultato rappresentato dal raggiungimento, ogni anno, di accordi con le organizzazioni sindacali presenti sul territorio.

Sul tema investimenti, voluta è stata la scelta del mancato ricorso all'indebitamento per la realizzazione di investimenti: i numeri del bilancio e nello specifico le voci legate alle quote di ammortamento dei mutui ed al valore del debito residuo dell'Ente fanno apparire in modo chiaro il risultato di una politica ben precisa volta a non ricorrere a nuovo indebitamento in un periodo di forte criticità come quello che abbiamo passato e stiamo ancora passando, che avrebbe potuto compromettere la sostenibilità di molte delle azioni sopra descritte; questa azione ha comportato una importante riduzione dell'incidenza del debito residuo che passa da 723 €/abitante a 576,63 €/abitante, pari ad un -20%.

Infine, molto proficua si è dimostrata la capacità di recuperare risorse attraverso bandi: lo testimonia la cifra che siamo riusciti ad ottenere in questi cinque anni, quantificate in circa

5.340.000 € che ci hanno consentito di fare opere ed interventi anche in emergenza senza gravare sul bilancio.

CONCLUSIONI

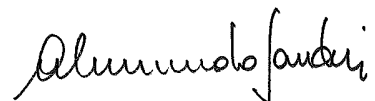
Con questa relazione conclusiva ho voluto comunicare in modo diretto ed essenziale l'attività svolta e le risorse impiegate durante il mio mandato di Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro, relazione consultabile e scaricabile come quelle sui rendiconti di ogni singola annualità del mandato dal sito del Comune all'indirizzo:

<http://www.comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it>

E' vero che si può e si deve sempre migliorare: noi siamo cresciuti insieme a Voi, ma fidatevi se Vi dico che in questi anni abbiamo fatto il massimo che era nelle nostre possibilità. Abbiamo affrontato molte sfide e difficoltà con poche parole e tanto ed intenso lavoro.

Consentitemi di terminare con i ringraziamenti: a tutto il gruppo consiliare "Crescere Insieme", all'intero Consiglio Comunale con il quale ho lavorato con serietà e rispetto dal primo all'ultimo giorno, ai Consultori di Frazione che con noi hanno collaborato in questi anni, a tutti i dipendenti del Comune di San Benedetto e dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese perché senza di loro nessuno di questi risultati si sarebbe potuto raggiungere. E per finire, ma non per ultimo, grazie a Voi cittadini per la collaborazione, ma soprattutto per l'opportunità e la fiducia che mi avete dato.

Un caro saluto,



(Alessandro Santoni)